Giovedì, 05 Marzo 2015 12:09
Di Simone Camassa

Giovedì 12 marzo i poeti Nicola Frangione e Dome Bulfaro daranno vita a un omaggio alla resistenza al Museo di Arte Contemporanea di Lissone. Evento inserito nel ciclo *70 Liberazioni*, un'idea dell'associazione Valvola.

È

ormai sempre più vicino il **25 aprile**, la festa della **Liberazione** dal nazifascismo. Una data fondamentale la cui importanza, quest'anno, è sottolineata dalla ricorrenza dei suoi **70 anni**: una cifra tonda che spinge a riflessioni, bilanci, analisi. All'associazione monzese **Valvola**, nata per contribuire a mettere in rete fra loro gli operatori culturali del territorio, la ricorrenza ha ispirato un ciclo di interventi d'arte dal titolo ***70 Liberazioni***: una serie di **letture** e **spettacoli** che rileggano in chiave contemporanea il più importante evento storico del Novecento italiano.

All'interno di questo ciclo, **giovedì 12 marzo** alle 21, al **Museo di Arte Contemporanea** di **Lissone**, i poeti **Dome Bulfaro** e **Nicola Frangione** daranno vita a un omaggio alla Resistenza che metterà in primo piano il ruolo della parola come strumento di resistenza per l'essere umano.
Bulfaro proporrà una lettura dal titolo ***Parola per parola***: una strenua difesa delle parole contro il piattume odierno che attraverserà i versi di Primo Levi, Gianni Rodari, Delio Tessa, Franco Loi, Pier Paolo Pasolini, e Amelia Rosselli, ma anche di canzoni come *Bella Ciao* e *Fischia il vento*. Il canto di un soldato si unisce a quello di tutti quelli che non intendono cedere ai fascismi e alle barbarie, partigiani di una parola resistente e libera sempre. **Frangione** porterà il suo contributo dal titolo ***Resistenzialismo***: un omaggio alla Resistenza che vuole comunicare un senso di visione sospesa in cui resistere significa imparare a distinguere lo *stupefacente essere* dallo *stupefacente apparire*.
La serata è organizzata direttamente da **Valvola** in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del comune di **Lissone**.

Phoca PDF

70 Liberazioni era stato aperto dalla lettura teatrale di testi di Beppe Fenoglio e di Renata Viganò da parte di **Cristina Crippa** ed **Elio De Capitani**, organizzata lo scorso dicembre dalla Biblioteca Civica di Monza, fra le prime realtà ad aderire all'invito di Valvola e di ***70 Liberazioni***. Il progetto infatti collega con un filo comune produzioni diverse e indipendenti: l'obiettivo è creare un palinsesto che dia un filo conduttore comune – il tema della **Liberazione** e delle **liberazioni contemporanee** – lasciando agli artisti coinvolti piena autonomia nella concezione del proprio intervento.

Phoca PDF

Il senso dell'iniziativa in sostanza sembra quello di sottolineare, senza dubbio, la necessità e l'urgenza di celebrare la liberazione dal nazifascismo del 1945, ma soprattutto di fornire al tempo stesso **spunti**, **prospettive** e **visioni nuove** per conseguire altre fondamentali liberazioni dalle forme di oppressione contemporanee come il **precariato**, lo **sfruttamento del lavoro**, l'**incertezza del futuro**.

In questa prospettiva, proporre di affrontare queste tematiche non solo tramite analisi politiche, ma anche e soprattutto con l'arte, è un segnale incoraggiante perché non sarà di certo l'*homo oeconomicus* a risollevarci dalla crisi – peraltro da lui stesso causata. Sarà piuttosto il ritorno al pensiero, all'emozione come centro dell'esistenza, a spingere di nuovo in alto le sorti umane. Deve essere questo il messaggio di *70 Liberazioni*, e in risposta a chi potrà trovare insufficiente o, peggio, inutile un simile atteggiamento noi possiamo aggiungere che forse di cultura non si mangia, ma **di cultura si vive**. Imparando a **resistere**.

Phoca PDF